

di Marco Ciammola

# UN INTEGRATO TUTTO DA ASCOLTARE

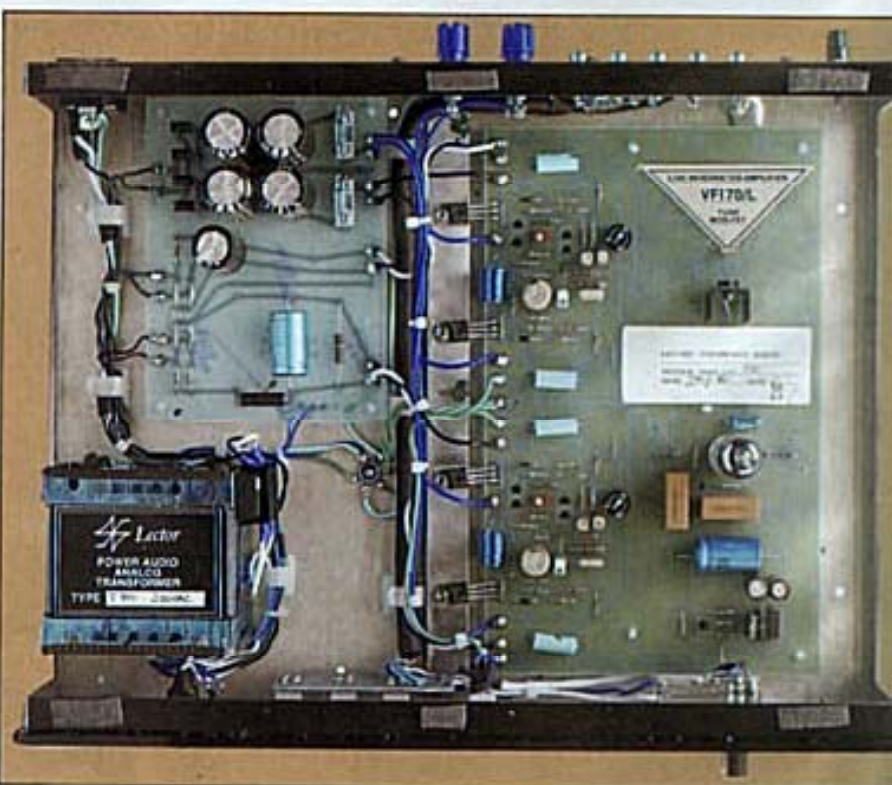
**Un integrato italiano dalla filosofia audiophile. Con uno stadio pilota a valvole e con lo stadio finale a mosfet, questo apparecchio è dedicato a chi è alla ricerca di un suono raffinato, di scuola marcatamente inglese. Il prezzo è di L. 960.000.**

**SARANNO  
FAMOSI?**



— L'integrato italiano Lector VFI 70/L è uno dei pochi di tipo ibrido, cioè con stadio pilota a valvole e con finali a stato solido ed in

questo caso a mosfet. Con un design semplice ma comunque piacevole, impreziosito da un pannello frontale nero con lucidatura a specchio, questo integrato è caratterizzato da una versatilità un po' limitata dai pochi ingressi disponibili e dalla mancanza dello stadio phono. Tuttavia è disponibile un pre phono MM separato, il Lector MM 70, al prezzo di L. 350.000. Inoltre è possibile acquistare la versione dell'integrato in prova dotato di stadio phono MM a valvole, ovviamente con un esborso economico superiore (L. 1.450.000). Sul retro dell'apparecchio ritroviamo 5 coppie di prese RCA dorate, di qualità standard, tra le quali una è dedicata allo stadio phono. Ovviamente, non essendo presente la circuitazione RIAA, l'ingresso phono funziona come un normale stadio linea e può quindi essere utilizzato per il collegamento con un pre phono esterno. Le due coppie di morsetti, per le uscite agli altoparlanti, accettano cavi con terminazione a banana o con filo spelato. La realizzazione interna è abbastanza ordinata e subito si nota come la mother board sia utilizzata anche per ospitare la circuitazione RIAA. La componentistica, limitata all'essenziale, è di buona qualità, utilizzando nel percorso del segnale esclusivamente condensatori in polipropilene e resistenze a strato metallico con tolleranza dell'1%. Il cablaggio, curato ma abbondante, riflette delle precise impostazioni progettuali. Infatti, a detta dei progettisti, il comportamento di un cavo è assai più "controllabile" di una pista di un circuito stampato. La sezione finale di potenza, a mosfet in configurazione complementare, è preceduta da uno stadio a fet per l'interfacciamento tra Mosfet e valvola termolonica. Quindi questo stadio ha un guadagno quasi unitario, con un'influenza sul suono trascurabile. Inoltre permet-



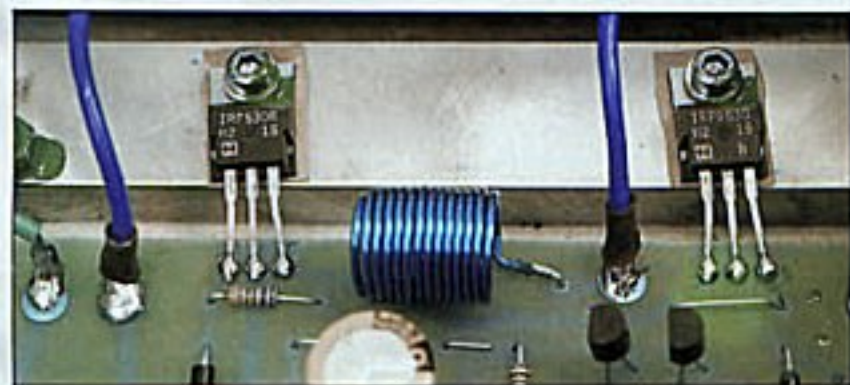




*La flessibilità d'uso di questo integrato non è eccezionale. Infatti oltre a mancare lo stadio phono sono presenti solo 5 ingressi linea.*



*Poco numerosa la componentistica elettronica presente all'interno dell'integrato Lector (foto a sinistra). Ciò è anche una conseguenza dell'utilizzo di uno stadio driver a valvole, soluzione che mediamente porta ad una notevole semplificazione circuitale.*



te di mantenere l'offset a valori assai bassi. Il tasso di retroazione complessivo è molto contenuto ed in particolare si ha soltanto una contro-azione locale tra lo stadio a fet e quello finale a mosfet. Il trasformatore, del tipo a lamierini, è ben dimensionato e presenta una schermatura in rame che riduce drasticamente i flussi magnetici dispersi. Le specifiche tecniche dichiarate dalla Lector sono di tutto rispetto: con una potenza continua di 35 W RMS su 8 ohm per canale, un rapporto S/N di 100 dB ed una distorsione armonica totale pari allo 0,1% (a 1 kHz), il VFI 70/L è il giusto partner di un sistema hi-fi di livello medio-alto, in grado di restituire una timbrica corretta e raffinata ma con livelli di pressione sonora non stratosferici. Infatti all'ascolto, collegato con i diffusori Allison IC 10 (nuovo riferimento di A.E.) e con il lettore CD Marantz CD11 il Lector VFI 70/L ha messo in evidenza prestazioni non comuni per un integrato ibrido dal prezzo inferiore al milione, riscuotendo i consensi di tutta la redazione di Alta Fedeltà. La timbrica è equilibrata, lievemente arrotondata alle alte frequenze tanto da poter definire il suono di questo integrato come setoso, vellutato. I dettagli rimangono tuttavia inalterati, con una precisione quasi esasperata. Altrettanto valida la ricostruzione scenica, sempre precisa e ben focalizzata. Almeno in altezza l'immagine può essere definita ineccepibile mentre si nota un certo restringimento del fronte orizzontale. Molto buona, a tutte le frequenze, anche la dinamica con un qualche limite nella parte più bassa dello spettro audio. Tuttavia se si tiene conto che la potenza continua erogata dal VFI 70/L non supera i 35 W RMS questi risultati sono a dir poco sorprendenti. Questo Lector, che rappresenta uno dei migliori integrati che ci siano passati tra le mani negli ultimi tempi, merita di essere preso in considerazione all'atto della realizzazione di una catena audio di alto lignaggio ed appare espressamente dedicato agli amanti della scuola hi-fi inglese. Adatto a suonare con tutti i generi musicali, diventa insuperabile con i generi classici, la lirica ed anche il jazz. Insomma questo Lector è un amplificatore tutto da ascoltare, con le carte in regola per riscuotere il consenso dei veri audiofili ed alla portata di tutte le tasche.



*La stabilizzazione della tensione di alimentazione è particolarmente importante in un ampli a valvole. In questa foto si vede uno stabilizzatore montato su dissipatore.*

*Un primo piano di uno dei due tubi termoloni utilizzati nello stadio pilota del VFI 70/L.*

*A sinistra in basso una delle due coppie di transistor mosfet della sezione finale di potenza, in grado di erogare 35 W RMS per canale su 8 ohm.*

#### SCHEDA TECNICA

**Costruttore:** Lector - **Modello:** VFI 70/L - **Tipo:** amplificatore integrato - **Distributore:** Arcona, Via Filippino Lippi 19, 20131 Milano, tel. 02/2367595 - **Garanzia:** 1 anno - **Prezzo:** L. 960.000 - **Risposta in frequenza:** 20 Hz - 20 kHz, -1 dB - **Rapporto S/N:** 100 dB - **Potenza continua:** 2 x 35 W RMS su 8 ohm - **Note:** amplificatore integrato con stadio pilota a valvole, stadio finale a mosfet, ingressi linea.